

Liberalizzazione o regolamentazione?

di Giovanni Ramoino

“Polizze: giù le mani dalle liberalizzazioni”, così il “Corriere della Sera” del 26 aprile 2008 titola un’intervista al presidente dell’ISVAP Giancarlo Giannini in merito a dichiarazioni e commenti dell’ANIA, e del suo presidente Fabio Cerchiai, sulle norme introdotte dai “decreti Bersani” e all’invito a rivederle rivolto al nuovo governo dall’associazione di categoria.¹

Non vogliamo occuparci di problemi politici, né a nostra volta commentare le affermazioni delle due personalità citate, vorremmo soltanto tracciare un quadro degli interventi legislativi sulla RCA operati dal precedente governo, cioè delle liberalizzazioni nel campo assicurativo.

1. Decreto Bersani uno (decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modifiche, in legge 4 agosto 2006, n. 248)

1.1. Divieto di mandato in esclusiva per gli agenti assicurativi (art. 8, commi 1, 2 e 3)

Come noto, il divieto, posto in relazione al solo ramo RCA, non tenendo erroneamente conto del ramo CVT, è stato poi esteso a tutti i rami danni.

Secondo noi costituisce una più che evidente intromissione nella volontà delle parti, private, che stipulano l’accordo di mandato.

Gli agenti plurimandatari – già abbondantemente presenti sul mercato – non dovrebbero essere creati per legge, fermo restando che la norma è imperfetta, non essendovi un corrispondente obbligo per le imprese assicuratrici di concedere un secondo, terzo o ennesimo mandato a chi ne abbia già uno.

Un’altra osservazione.

Il divieto è stato imposto soltanto per i rapporti di agenzia.

Ci si chiede perché il dover emettere polizze RCA di almeno due società non sia stato richiesto anche ad altre tipologie di punti di vendita, a cominciare dagli sportelli bancari.

Se consideriamo quello della RCA un mercato, e per di più, liberalizzato, si dovrebbe sapere che vi sono molte imprese commerciali che vendono i loro prodotti anche attraverso negozi “monomarca”, e trarne le debite conseguenze.

1.2. Divieto per le società assicuratrici di fissare ai propri agenti prezzi minimi o sconti massimi da applicare nella RCA (art. 8, commi 1, 2 e 3)

C’è innanzitutto da chiedersi se questo ulteriore obbligo debba intendersi riferito anche ai rami diversi dalla RCA, per effetto della generica estensione agli altri rami – già sopra ricordata – compiuta dal comma 1 dell’art. 8 della legge 40/2007.

Ciò rappresenta peraltro un problema secondario, di fronte all’impossibilità di interpretare questa disposizione, se non ricorrendo a una opinione, ripetiamo, una semplice opinione, espressa dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato, secondo la quale le compagnie dovrebbero vendere all’ingrosso le loro polizze agli agenti, al netto delle provvigioni, provvigioni che dovrebbero poi essere liberamente caricate sui premi dagli agenti medesimi.

Si tratta di un sistema teoricamente fattibile, ma una cosa è esprimere un desiderio, tutt’altra il legiferare come se tale desiderio fosse già una realtà.

In ogni caso, se interpretata letteralmente, questa norma vieterebbe la cosiddetta “flessibilità tariffaria”,

¹ Vedasi: ANIA, *Le proposte del settore assicurativo per la XVI legislatura*, s.d., sul sito dell’Associazione (www.anai.it), nel maggio 2008

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura

	Abbonamento annuale alla rivista cartacea <input type="checkbox"/> Compagnie, Banche <input type="checkbox"/> Agenti, Broker, altri 165,00 euro 120,00 euro
--	--

	Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2008 su CD (volume unico) <input type="checkbox"/> Compagnie, Banche <input type="checkbox"/> Agenti, Broker, altri 195,00 euro 150,00 euro
--	---

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it